

Il Galeone & il Galeotto

Appunti ed appuntamenti a Morimondo e a Fallavecchia

GENNAIO 2011

COME SI CHIAMA?

Quando vado in pensione, mi piacerebbe riuscire a pubblicare un atlante, uno di quei libri che contengono tutto il mondo e che in poche parole danno l'idea di ogni paese. Giocavamo da ragazzi a ricordare a memoria le capitali di tutti gli Stati, a riconoscere tutte le bandiere: chi sa? Forse anche oggi ragazzi e adulti amano i quiz e si sfidano a dare risposte. Diciamo la verità: oggi è più facile. Se ti viene un dubbio schiacci qualche tasto e la risposta ti arriva in pochi secondi. Insomma è facile oggi che uno, chiuso nella sua stanzetta, raggiunga in pochi secondi tutto il mondo. E può trovare risposta a tutte le domande: come si chiama la capitale del Botswana? Come si chiama il fiume che passa da Jerago? Come si chiama l'eroe nazionale dell'Islanda? Con questi sistemi si possono moltiplicare le informazioni e si può portare il mondo intero dentro una stanza, ben riscaldata, mentre si ascolta la musica che piace.

Io però credo che la domanda "come si chiama" che trova risposte facili su un libro o su un sito di internet è spesso il segno di una curiosità più che di un vero interesse. La curiosità cerca notizie, ma non si interessa delle cose e delle persone; la curiosità è una conoscenza che genera chiacchiere più che pensieri; la curiosità può percorrere tutte le strade senza stancarsi mai, senza mai sporcarsi le scarpe. Quando vado in pensione, se ci riesco, vorrei preparare un atlante che non sia per i curiosi, che non si possa leggere in una stanza, che non fornisca solo notizie.

Vorrei preparare un atlante che non risponda alla domanda "come si chiama?". La domanda giusta è invece "come mi chiama?". Ogni paese, ogni storia, ogni volto di uomo o di donna dovrebbero essere nascosti ai curiosi che si domandano "come si chiama?" e dovrebbero rivelarsi a coloro che sono disponibili a rispondere a una chiamata, disponibili a interessarsi di qualcuno fino a farsene carico.

Il mio atlante è fatto in modo che invece di portarti il mondo nella tua stanza, ti chiama ad uscire dalla stanza delle tue fantasie e delle tue curiosità, per entrare in quel paese, in quel dolore, in quella festa dove vive la gente vera.

Io mi immagino che questo atlante hanno cominciato a scriverlo quei tali sapienti d'oriente che scrutando il cielo e scorrendo la stella non si sono domandati: "Come si chiama?". Si sono invece domandati: "Come ci chiama questa stella di Gesù? Dove ci conduce? Dov'è il Re dei Giudei che è nato?". E si sono messi in cammino. Così può cominciare l'anno nuovo: c'è chi ti chiama, esci dalla tua stanza e mettiti in cammino.

Don Mario il Vicario

10 ANNI DELLE SUORE A MORIMONDO

Gli anniversari che riguardano pochi anni, come quello dell'arrivo delle suore dell'Immacolata Concezione a Morimondo, coinvolgono allo stesso modo, se non di più, degli anniversari che riguardano i secoli, probabilmente perché coinvolgono la nostra vita quotidiana. Io descrivo questi anni della presenza delle suore indiane come anni silenziosi: anni in cui le suore con fatica, ma disponibilità si sono inserite nella nostra comunità con un lavoro silenzioso, non eclatante o rumoroso, che ha dovuto far fronte alle barriere della lingua, del distacco dalla propria terra, di una situazione completamente diversa dal punto di vista culturale, sociale ed ecclesiale, della diversa mentalità nostra e loro, del confronto con il passato. Eppure il loro lavoro è cresciuto, come quello di un albero che cresce senza far rumore, ma che di anno in anno affonda le radici e allunga i suoi rami nello scorrere delle stagioni: ora col freddo dell'inverno ora con l'arsura estiva. Sembrano in ombra, ma ci sono e la presenza nella quotidianità in dieci anni non può essere calcolato come una lista di cose o di attività. Certo anche loro devono convertirsi, non saranno perfette e hanno ancora da imparare, soprattutto l'italiano, ma quante cose avevano imparato e hanno messo da parte per venire qui: diploma di infermiera, professoressa, insegnante... La mentalità occidentale efficientista e protagonista, a volte non coglie gli slanci del cuore, la semplicità di vita, il mettere da parte se stessi per un disegno più grande: forse è anche per questo che in

occidente mancano le vocazioni e li abbondano? La freschezza e la semplicità della loro vita consacrata è un dono per noi prima ancora del servizio di cui beneficiamo. Credo che, come in altre circostanze, la parola più significativa da dire per questi anni è Grazie.

Don Mauro

APPUNTAMENTI

Mercoledì 12 Gennaio: Rosario perpetuo. h. 15.50.

- *Chiediamo a Maria S.S. che ha donato al mondo Gesù, ci insegni l'intimità con il Signore nella preghiera e la confidenza in nella vita quotidiana*

FESTA DI S. ANTONIO ABATE:

- **Falò di S. Antonio**
 - Sabato **15** gennaio a Fallavecchia. h. 20.30
 - Domenica **16** gennaio a Morimondo: h. 17.30
- **S. Messa di S. Antonio per tutti gli agricoltori.**
 - Domenica **16** Gennaio in Abbazia: 10.30
- **Benedizioni degli Animali a Fallavecchia e Morimondo**
 - **Lunedì 17 Gennaio:** a partire dalle 7.30 del mattino, fino ad esaurimento cascine, col seguente itinerario: C.na Coronate, C.na Cipriana, C.na Perdono, C.na Ticinello, C.na Bertora, C.na Conca, C.na Fornace, Fallavecchia, Riserva di Caccia, Cerina di Sotto, C.na Lasso, C.na Cerina di Mezzo, C.na Pratoronco, C.na Cerina di sopra, C.na Fiorentina, C.na M.te Oliveto, C.na Elena, C.na Angela.

Sabato 22 Gennaio: X° Aniversario dell'arrivo delle Suore Dell'immacolata Concezione.

- **h. 10.00 in Abbazia: Santa Messa Presieduta da Mons. Delpini e concelebrata dai Sacerdoti del decanato.** Ci saranno le 13 suore presenti in Italia che insieme a noi pregheranno con le danze e i simboli della loro tradizione spirituale.
- **h. 11.00 rinfresco indiano in sala capitolare**

Sabato 29 Gennaio: Preghiera di Taizé.

- h. 21.00 Chiesa di S. Bernardino ad Abbiategrosso

Domenica 30 gennaio: Festa della Sacra Famiglia:

Chi gradisse ricordare il proprio anniversario di Matrimonio durante le S. Messe del 30 gennaio, (9.00 Fallavecchia, 10.30 in abbazia) può comunicarlo a Don Mauro o alle suore, segnando su un foglio i propri nomi e cognomi in stampatello e la data di Matrimonio e consegnarlo entro domenica 23 gennaio.

PRANZI DELLA FESTA DELLE FAMIGLIE:

- **A Morimondo: domenica 30 Gennaio. h. 12.30**
- **A Fallavecchia domenica 6 Febbraio. h 12.30**

A breve comunicheremo i programmi e le iscrizioni

GITA CON LE FAMIGLIE SULLA NEVE A PILA (Aosta): Domenica 13 febbraio

La gita è indirizzata a tutti. Al di là di chi scia, il luogo ed il programma prevedono possibilità di celebrare la S. Messa, di svago per le famiglie con bambini, essendoci un parco giochi

attrezzato per i giochi sulla neve: il Fan Park. C'è la possibilità di sentieri passeggiate, di salite (e di discesa!!!) sulla funivia in vetta fino a 2000 metriiiiiiiii e di shopping. Per il pranzo ci appoggeremo agli innumerevoli bar, griglierie, pizzerie, ristoranerie locali, dove tutti servono la Zuppa Valpellinente, piatto tipico valdostano.

Programma di massima: partenza alle 6.00. Ritorno previsto per le 19.30-20.

A breve mettiamo a disposizione le iscrizioni col programma definitivo.

MERCATINI DI NATALE & C.

Nel ringraziare, ancora le mamme che si sono messe a disposizione per i mercatini, approfitto sia per comunicare il risultato delle vendite, che per constatazione che ormai faccio da anni: credo che la formula della pesca di beneficenza nel mese di Agosto, per molti motivi, sia superata e che quella dei mercatini sia più sostenibile non tanto per i risultati, ma anche per il minor dispendio di energie. Inoltre ci dà la possibilità di sostenere le Missioni Cappuccine con le quali è iniziata da tempo una collaborazione. Nel seguente specchietto sono riportate le cifre:

Mercatini € 1065,00; Articoli delle Missioni dei Cappuccini € 740,00 (di cui € 635,00 consegnate per le missioni); Biglietti augurali € 101,00 (Consegnate alle Suore); Lotteria per il tetto € 256,00.

RACCOLTA PER IL FONDO FAMIGLIA

Durante le messe del 18 e del 19 dicembre sono state raccolte le offerte per il fondo famiglia, che sono state arrotondate a € 300,00. Inoltre sono stati raccolti circa 45 kg di generi alimentari vari che sono stati consegnati a Gaggiano e ad alcune famiglie secondo l'indicazione della Caritas.

ORFANOTROFIO DI LUSAKA.

Sabato 22 e domenica 23 Gennaio raccogliamo le offerte per l'orfanotrofio di Lusaka in Zambia. È un piccolo impegno per noi, che però diventa necessario come sostegno per il loro andamento ordinario. Le buste si ritirano e si consegnano direttamente durante le s. Messe.

LAVORI DEL TETTO

Ho accennato in un precedente bollettino Parrocchiale ai lavori del tetto. Ora comunico le cifre in maniera più precisa. Il progetto ha un costo di €. 115.02391 (per il momento è previsto l'intervento solo a metà del tetto. Ad esempio nella parte della canonica ci sono infiltrazioni in tre punti quando piove). La Regione finanzia €. 60.450,00 di cui: il 75% vanno rimborsati in 18 anni, € 45.337,50, mentre il 25% è concesso a fondo perso: €. 15.112,50. La restante cifra la deve mettere la Parrocchia: €. 54.573,91. Può sembrare una cifra enorme e di fatto lo è poiché con l'andamento attuale della parrocchia le entrate sono poco meno delle uscite. Essendo un intervento straordinario occorreranno entrate straordinarie. Già una di queste è il contributo ottenuto dalla Regione, e altri canali si stanno attivando, tuttavia è utile fare qualche calcolo che ci aiuta a vedere, che insieme è possibile farcela. La quota che la parrocchia deve mettere è di € 54537,91. Ipotizzando circa 200 nuclei familiari si arriva alla cifra di € 272,00, che suddivisi in due anni 2 anni ammontano a € 136,00. Certo non so se è reale il numero di 200 nuclei familiari, ma quei € 54.537,91, risulterebbero € 2.52 a settimana per famiglia (10 euro al mese). Sicuramente non tutti hanno le stesse possibilità, ma se ognuno fa la sua parte credo che ci si possa arrivare con più tranquillità. La notizia utile è che le offerte date per i lavori del tetto possono essere detratte dalle tasse sia dai privati che dalle ditte. In merito a questo appena ci saranno più dettagli saranno comunicati.

INCONTRI

Dal mese di febbraio, riprendono gli incontri, per gli adulti ai quali sono invitati tutti, non solo i genitori dei bambini che vengono al catechismo. Le tematiche non solo sono ampie, ma i relatori saranno diversi e ci aiuteranno a prendere coscienza del cammino che l'Arcivescovo chiede a tutte le parrocchie: si tratterà della famiglia, dell'oratorio, del consigliare nella chiesa, ecc... tutte cose non nuove, ma che si

affronteranno con la consapevolezza dei tempi in cui ci troviamo, dei cambiamenti che coinvolgono le parrocchie visti i cambiamenti che ci sono nella società. In questa primavera ci saranno le attuazioni della pastorale giovanile e in ottobre il rinnovo dei consigli pastorali parrocchiali: è questo il tempo propizio per giungere preparati a quegli appuntamenti e a quelle responsabilità e rimanere agganciati al nostro tempo. Nessuno si deve sentire escluso. Certo che uscire la sera è un impegno e certe volte pesa, ma il sacrificio e l'impegno, al di là del Vangelo, è insito in ogni esperienza della vita umana

San Vincenzo de'Paoli (1581-1660) Colloqui 1656.

« A che cosa possiamo paragonare il Regno di Dio ? »

Non abbiate questa passione di voler apparire come superiore o come il maestro. Non sono d'accordo con una persona che mi diceva, pochi giorni fa, che per condurre bene e mantenere la propria autorità, uno doveva fare vedere che era il superiore. O mio Dio! Il nostro Signore Gesù Cristo non ha parlato così; ci ha insegnato tutto il contrario, con la sua parola e il suo esempio, dicendoci che egli era venuto non per essere servito ma per servire gli altri, e che colui che vuole essere il maestro deve essere il servo di tutti (Mc 10,44-45)... Con lo scopo di parlare secondo lo Spirito di Gesù, riconoscendo che la vostra dottrina non è vostra ma quella del Vangelo, imitate la semplicità delle parole e delle similitudini del nostro Signore quando parlava al popolo. Quante meraviglie egli poteva insegnare! Quanti segreti aveva scoperto! Perché lui, in persona, era la Sapienza eterna del Padre suo. Eppure, vedete come parla di una maniera intelligibile, come utilizza delle similitudini familiari: un aratore, un vignaiolo, un campo, una vigna, una rete, un granello di senape. Questo è il modo con il quale dovete parlare se volete farvi capire da coloro ai quali annuncerete la parola di Dio. Dovete anche essere molto attenti a stare in una posizione di dipendenza riguardo alla condotta del Figlio di Dio... Quando vi occorrerà agire, domandatevi: « Questo è conforme alla maniera del Figlio di Dio? » Se troverete che così è, dite: « Facciamo pure così! » Invece se è tutto l'opposto, dite: « Non mi comporterò certo così! » E quando si tratterà di agire, dite al Figlio di Dio: « Signore, se tu fossi al mio posto, come faresti in questo caso? Come istruiresti quella gente? Come verresti in aiuto a quel malato nello spirito o nel corpo? » ... Cerchiamo di fare in modo che Gesù Cristo regni dentro di noi.

Concilio Vaticano II Costituzione sulla Chiesa nel mondo contemporaneo,
Gaudium et Spes, 21

Alcuni rimangono sordi alle chiamate di Dio

L'aspetto più sublime della dignità dell'uomo consiste nella sua vocazione alla comunione con Dio. Fin dal suo nascere l'uomo è invitato al dialogo con Dio. Se l'uomo esiste, infatti, è perché Dio lo ha creato per amore e, per amore, non cessa di dargli l'esistenza; e l'uomo non vive pienamente secondo verità se non riconosce liberamente quell'amore e se non si abbandona al suo Creatore. Molti nostri contemporanei, tuttavia, non percepiscono affatto o esplicitamente rigettano questo intimo e vitale legame con Dio: a tal punto che l'ateismo va annoverato fra le realtà più gravi del nostro tempo... Alcuni atei, infatti, negano esplicitamente Dio; altri ritengono che l'uomo non possa dir niente di lui; altri poi prendono in esame i problemi relativi a Dio con un metodo tale che questi sembrano non aver senso. Molti, oltrepassando indebitamente i confini delle scienze positive, o pretendono di spiegare tutto solo da questo punto di vista scientifico, oppure al contrario non ammettono ormai più alcuna verità assoluta... Altri si creano una tale rappresentazione di Dio che, respingendolo, rifiutano un Dio che non è affatto quello del Vangelo. Altri nemmeno si pongono il problema di Dio: non sembrano sentire alcuna inquietudine religiosa, né riescono a capire perché dovrebbero interessarsi di religione.

L'ateismo inoltre ha origine sovente, o dalla protesta violenta contro il male nel mondo... Tra le forme dell'ateismo moderno non va trascurata quella che si aspetta la liberazione dell'uomo soprattutto dalla sua liberazione economica e sociale...

La Chiesa... consapevole della gravità delle questioni suscitate dall'ateismo, mossa dal suo amore verso tutti gli uomini, ritiene che esse debbano meritare un esame più serio e più profondo. La Chiesa crede che il riconoscimento di Dio non si oppone in alcun modo alla dignità dell'uomo, dato che questa dignità trova proprio in Dio il suo fondamento e la sua perfezione. L'uomo infatti riceve da Dio Creatore le doti di intelligenza e di libertà ed è costituito nella società; ma soprattutto è chiamato alla comunione con Dio stesso in qualità di figlio e a partecipare alla sua stessa felicità.